

ECCO CHI PAGA LE SPESE ELETTORALI DEI "SOCIALISTI", ALLEATI AI CLERICALI!

I finanziamenti degli industriali ai saragattiani documentati da un verbale del PSDI di Savona

Una clamorosa e agitata riunione - Dimissioni del segretario provinciale - Dove sono finiti i fondi erogati dall'Unione Industriale? - Gli operai si dimettono per protesta - Una lettera preoccupata degli onorevoli Lami-Starnuti e Matteotti

Un significativo documento, pervenuto recentemente nelle nostre mani e che qui pubblichiamo, giunge a proposito, in questi giorni in cui i signori Saragatti e Romita si apprestano a iniziare la campagna elettorale del PSDI all'insegna del "Socialismo" e del sole nascente, a chiarire la già del tutto associata qualità del "socialismo" saragattiano. Si tratta di un verbale di riunione del direttivo della Federazione provinciale di Savona del PSDI (ex PSIL) oggetto della riunione: chi si è messo in tasca i soldi dati al partito dagli industriali saragattiani per una campagna elettorale? Il compagno Giaccardi (che ha preso i soldi) è o non è? Perché questi soldi dati dagli industriali non sono stati versati direttamente al partito?

Un significativo documento pervenuto recentemente nelle nostre mani e che qui pubblichiamo, giunge a proposito, in questi giorni in cui i signori Saragatti e Romita si apprestano a iniziare la campagna elettorale del PSDI all'insegna del "Socialismo" e del sole nascente, a chiarire la già del tutto associata qualità del "socialismo" saragattiano. Si tratta di un verbale di riunione del direttivo della Federazione provinciale di Savona del PSDI (ex PSIL) oggetto della riunione: chi si è messo in tasca i soldi dati al partito dagli industriali saragattiani per una campagna elettorale? Il compagno Giaccardi (che ha preso i soldi) è o non è? Perché questi soldi dati dagli industriali non sono stati versati direttamente al partito?

Un significativo documento pervenuto recentemente nelle nostre mani e che qui pubblichiamo, giunge a proposito, in questi giorni in cui i signori Saragatti e Romita si apprestano a iniziare la campagna elettorale del PSDI all'insegna del "Socialismo" e del sole nascente, a chiarire la già del tutto associata qualità del "socialismo" saragattiano. Si tratta di un verbale di riunione del direttivo della Federazione provinciale di Savona del PSDI (ex PSIL) oggetto della riunione: chi si è messo in tasca i soldi dati al partito dagli industriali saragattiani per una campagna elettorale? Il compagno Giaccardi (che ha preso i soldi) è o non è? Perché questi soldi dati dagli industriali non sono stati versati direttamente al partito?

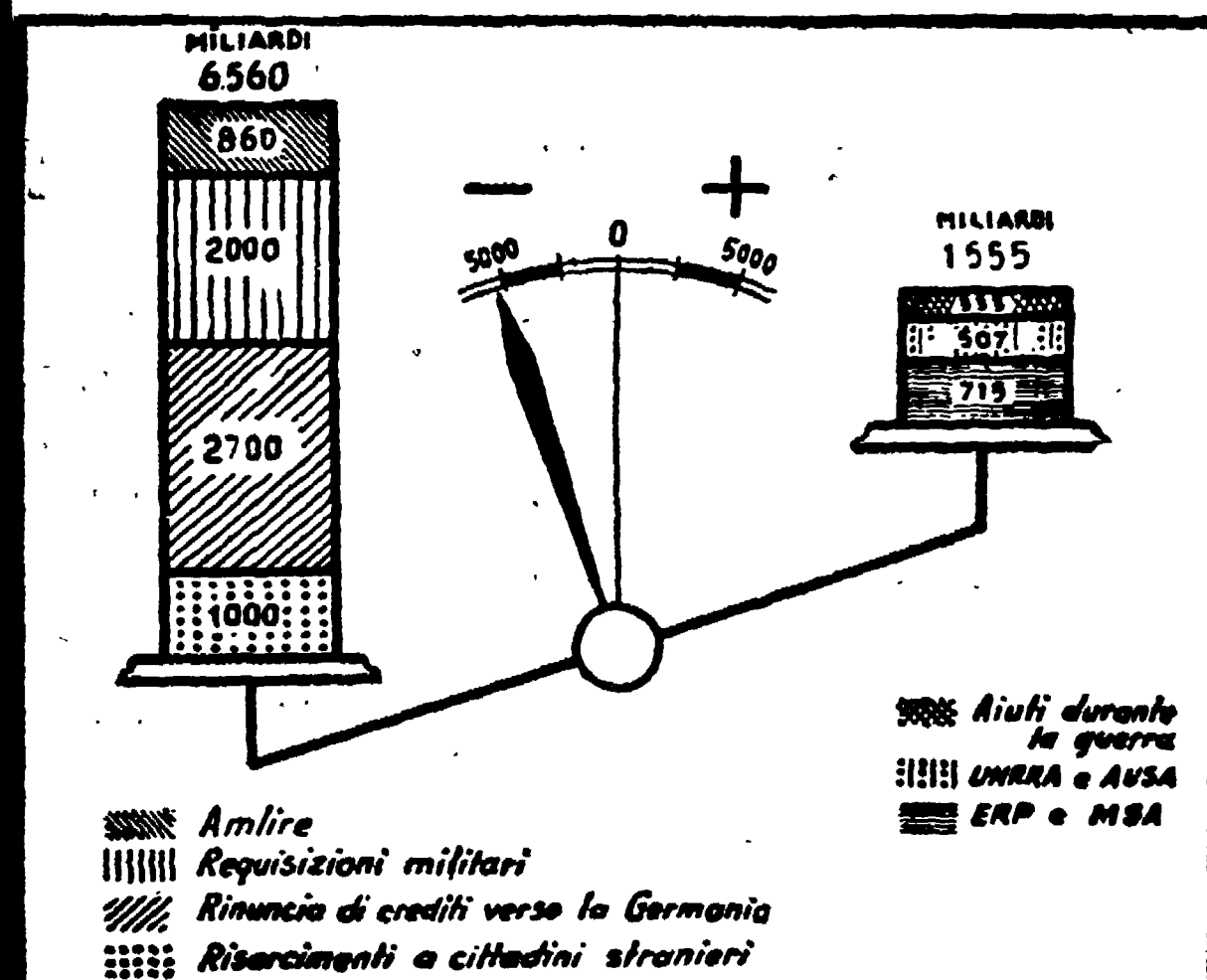
VITA DI PARTITO

Si pronuncerà il popolo contro la CED!

Assieme ai temi di politica interna ed in modo particolare a quelli fondamentali che riguardano la lotta per la difesa della Costituzione Repubblicana e della libertà democratica, il problema della pace deve essere posto al centro della nostra propaganda. Dobbiamo considerare la competizione elettorale come una grande battaglia per la libertà, la pace, la sicurezza e l'indipendenza d'Italia; in questa battaglia è allo schieramento delle forze democratiche che spetta di porre le reali questioni della politica internazionale del nostro Paese.

CINQUE ANNI DOPO L'INGANNO DEL 18 APRILE Aiuti italiani agli Stati Uniti

Gli U.S.A. hanno inviato globalmente all'Italia 1.555 miliardi di lire, e hanno sottratto al nostro Paese 6.560 miliardi!



I CAPI SCISSIONISTI APPOGGIANO IL GOVERNO DEI PADRONI Intrighi dei gerarchetti della C.I.S.L. per farsi inserire nelle liste della D.C.

L'altro giorno, dando notizia di un colloquio dell'on. Giulio Pastore col presidente del Consiglio, abbiamo avuto l'impressione di stampare che, in quell'occasione, il segretario della C.I.S.L. aveva assicurato all'on. De Gasperi il pieno appoggio della sua organizzazione alla campagna elettorale della Democrazia Cristiana. Abbiamo ricevuto in proposito una indignata lettera dell'on. Pastore, che ripubblichiamo integralmente.

LE "PASTETTE" ELETTORALI CLERICALI Il federale d.c. di Lecco si dimette per protesta

Ecco alcune notizie non molto confortanti per i partiti di maggioranza: il segretario provinciale della D.C. di Lecco, avv. Fabbri, ha rassegnato le dimissioni del partito in segno di protesta per le "pastette" (le capocannoni romani) combinate per le liste elettorali; l'uscente deputato d.c. Carbone Petrone ha formato l'Unione democratica cristiana indiziando quegli operai che i "saragattiani" dicono di voler dimettere!

L'ATTIVITA' DEL PARTITO

In onore del grande Stalin Nel fervore della lotta elettorale continua intensa in tutto il Paese l'attività per reclutare, in onore del grande Stalin, nuove migliaia di lavoratori e lavoratori della D.C. In provincia di Ancona le sezioni sono in gara fra loro. Le sezioni di Cupramontana, Ripa, Castelletta hanno reclutato 100 nuovi compagni.

Accordo petrolifero tra Persia e Giappone

TEHERAN, 11. - Il Ministro degli Esteri persiano Hussein Fatemi ha annunciato oggi che il suo governo ha firmato un accordo per la vendita di petroli con la società giapponese "Idemitsu Kosan", proprietaria della compagnia petrolifera sotto controllo giapponese. Altre petroliere giapponesi sono in rotta verso quel porto. Fatemi ha aggiunto che altri quattro navii cinesi avrebbero giungendo fra breve ad Abadan per caricare petrolio; ma non ha voluto precisare il nome, né fornire l'indirizzo del loro proprietario, così come non ha voluto rivelare i termini dell'accordo concluso con la ditta giapponese.

Per il 60. compleanno del compagno Togliatti

Da ogni parte d'Italia giungono notizie di nuovi abbonamenti alla rivista "Rinascita", di nuovi reclutati al partito, di impegni di lavoro per la vittoria elettorale, di nuove sezioni.

A cinque anni dal 18 aprile, all'inizio della nuova campagna elettorale, il grafico che pubblichiamo è estremamente istruttivo. Il grafico (che è tratto dal numero doppio speciale di Notizie Economiche, in corso di pubblicazione, dedicato a cinque anni di politica economica clericale) rivela una verità inoppugnabile: malgrado tutta la montatura propagandistica dalla quale sono stati assistiti per un intero lustro, l'Italia è riuscita a guadagnare agli Stati Uniti una cifra di gran lunga superiore a quella degli "aiuti" americani al nostro Paese.

PAPA' GORIOT Grande romanzo di HONORE DE BALZAC. La mattina scendevano e dicevano: «Buon giorno, abbo»: io lo prendevo sulle ginocchia, facevo i miei rispetti, piccoli scherzi, ed esse mi accarezzavano gentilmente. Ogni mattina si faceva colazione insieme, poi pranzava, insomma ero un padre e mi godevo i miei figli. Quando esse abbattevano la zia della Jusienne, non sapevano nulla del mondo. Dio mio, perché non sono sempre rimaste bambine? (Oh, che male, la testa mi tira). Ah, ah, perdono, figlie mie, sotto terribilmente, e la sofferenza deve essere reale, poiché voi mi

Il federale d.c. di Lecco si dimette per protesta. Altri scandaletti in seno alla maggioranza. Ecco alcune notizie non molto confortanti per i partiti di maggioranza: il segretario provinciale della D.C. di Lecco, avv. Fabbri, ha rassegnato le dimissioni del partito in segno di protesta per le "pastette" (le capocannoni romani) combinate per le liste elettorali; l'uscente deputato d.c. Carbone Petrone ha formato l'Unione democratica cristiana indiziando quegli operai che i "saragattiani" dicono di voler dimettere!

Avrei tutto questo: invece no. Il denaro dà tutto, perfino delle figlie. Oh, il mio denaro, day? Se avessi tempo da perdere, esse mi mediterebbero, mi assisterebbero, mi udirei, le vedrei. Ah, mio caro figliolo, mio unico figlio, preferisco il mio abbandono e la mia miseria! Almeno quando un inferno è amato, è sicuro che lo si ama. Non, vorrei essere ricco, così le vedrei. Mah, chissà? Ambedue hanno un cuore di sapere che cosa sono i figli. Ah, amico mio, non prenda moglie, non abbia figli! Lei dà loro la vita, ed essi le danno la morte! Lei li fa entrare nel mondo, ed essi la cacciano fuori! Non, non verranno. Lei so da dieci anni, e talvolta dicevo a me stesso, ma non osavo credermi! Una lacrima stucco in ciascuno dei suoi occhi, sull'orlo arrossato, senza cadere. Ah, se fosse ricco, se avessi conservato le mie ricchezze, se non gliessi avessi date, esse sarebbero qui, mi leccerebbero le guance con i loro bacili. Ah, abiteri in un palazzo, avrei belle camere, molti domestici, un fuoco ardente per me; ed esse si scioglierebbero in lacrime, con i loro mariti e i loro bambini, e io pranzavo con i loro